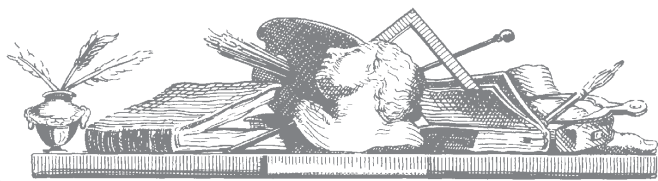


Vedere a



IL GIORNALE DELL'ARTE

Roma

N. 25 DICEMBRE 2010-GENNAIO 2011
UMBERTO ALLEMANDI & C.



Pablo Echaurren, «Fleche morte non d'antica», 2009. Acrilico su tela, 160 x 240 cm, una delle opere esposte alla mostra antologica alla Fondazione Roma Museo dal 18 dicembre 2010 al 12 marzo 2011

SUPPLEMENTO A «IL GIORNALE DELL'ARTE» - N. 304 DICEMBRE 2010

TUTTA L'ARTE DA VEDERE IN DICEMBRE-GENNAIO

I Farnese tornano a casa

Un particolare della Galleria dei Carracci, nell'Ambasciata di Francia (fotografia di Zeno Colantoni)



Il primo progetto di Palazzo Farnese, commissionato da Alessandro Farnese, futuro Paolo III nel 1534, fu concepito da Antonio da Sangallo il Giovane e successivamente sviluppato sotto la direzione di Michelangelo (1546-1549), poi del Vignola e infine di Giacomo della Porta, che lo completò nel 1589. Ambasciatori francesi risiedettero nel Palazzo sin dal XVI secolo, ma solo nel 1874 l'Ambasciata vi si stabilì definitivamente, seguita nel 1875 dall'Ecole Française de Rome. Cinque secoli di storia e di arte tornano ad animare le sontuose sale dell'edificio grazie a un'esposizione, curata da Francesco Buranelli e Roberto Cecchi, che riunisce oltre 150 opere, ovvero parte della cospicua collezione della famiglia Farnese. Dipinti, statue, disegni, sculture, monete, arazzi e ceramiche ricostruiscono il «Museum Farnesianum», con esempi eccellenti d'arte classica come la statua in porfido di Apollo, conosciuta come «Roma triumphans», o l'«Atlante», entrambi in prestito dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli. La quadreria, riallestita nella Galleria nord-est, ospita tele come il «Ritratto di Papa Paolo III» di Tiziano, il «Ritratto di papa Clemente VII» di Sebastiano del Piombo, il «Ritratto di Giulio Clovio» eseguito da El Greco, e, inoltre, disegni preparatori di Annibale Carracci, cui si deve, con il fratello Agostino, la decorazione ad affresco della Galleria Farnese nello stesso Palazzo. Completano gli ambienti cinquecenteschi, esemplari coevi di arredo, come il cosiddetto «studio» del Museo di Ecouen, mentre gli arazzi, provenienti dal Palazzo del Quirinale e dal castello di Chambord, vengono di nuovo esposti nei saloni del piano nobile per i quali erano stati concepiti.

□ Arianna Antoniutti

Palazzo Farnese. Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia, dal 17 dicembre al 27 aprile 2011
Ambasciata di Francia in Italia, Palazzo Farnese, via Giulia 186; informazioni e prenotazioni tel. 06 32810; www.mostropalazzofarnese.it
 Orario: lu e me 9-19; gio-do 9-21; chiuso il martedì

sottitolo "Ambiente spaziale con tagli" che Lucio Fontana realizzò nel 1960 per la casa milanese di Antonio Melandri, la Gnam ha allestito, nei due saloni centrali, una scelta di opere appartenenti alle collezioni che, partendo dagli inizi del Novecento, arrivano sino agli anni Sessanta e Settanta.

GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna
 fino al 7 gennaio 2011; via delle Belle Arti 131; tel. 06 322981; www.gnam.arti.beniculturali.it; Orario: ma-do 8,30-19,30
 5 / ** / ** / mappa: B

Cobra e l'Italia

Il nome del gruppo CoBrA è legato ai tre paesi dai quali provengono gli artisti e i poeti che, nel 1948, avevano scelto come nome del loro gruppo l'acronimo formato dalle iniziali delle città di Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam. L'importanza di questo movimento, propugnatore di una totale libertà d'espressione all'insegna della creatività collettiva, per la storia dell'arte moderna in Europa è stata ampiamente riconosciuta, ma assai meno studiata, anche se non meno vitale, è la fase successiva allo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 1951. La mostra, su progetto scientifico di Denis Laoureux, professore all'Università Libre di Bruxelles, e con la curatela di Matilde Amanturo, direttrice del Museo Hendrik C. Andersen, mette in evidenza anche il collegamento fra la presenza di Jorn ad Albiola, l'influsso delle sue sculture in ceramica in Belgio e il rilancio di CoBrA tentato da Christian Dotremont a Bruxelles dopo il 1954.

GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna
 fino al 13 febbraio 2011; via delle Belle Arti 131; tel. 06 322981; www.gnam.arti.beniculturali.it; Orario: ma-do 8,30-19,30
 5 / ** / ** / mappa: B

Uno sguardo al Padiglione Giappone. Tokyo Metabolizing a Roma

Con la supervisione dell'architetto Koh Kiyama, commissario al Padiglione Giappone di quest'anno alla Biennale di Venezia, l'Istituto Giapponese di Cultura offre una panoramica sul lavoro degli architetti Yoshiharu Tsukamoto e Ryue Nishizawa alla 12. Mostra Internazionale di Architettura. Saranno esposti pannelli fotografici ritrattati i modellini in scala di "House Kamp; Atelier Bow-Wow" e di "Moriyama House", nonché alcune delle videoproiezioni presentate quest'anno alla Biennale.

Istituto Giapponese di Cultura
 fino al 28 dicembre; via Gramsci 74; tel. 06 3224794; www.ijroma.it
 3 / ** / ** / mappa: B

Konstantin Gric. Black and Square

"Black and Square" è un nuovo progetto curatoriale sviluppato nel corso della residenza dell'artista all'Accademia Tedesca di Villa Massimo a Roma, tra giugno e luglio 2010. Il designer tedesco Konstantin Gric unisce l'essenzialità formale dei suoi oggetti a una ricerca sui materiali e sulla storia del design e

dell'architettura. Dopo una formazione come falegname, studia disegno industriale al Royal College of Arts di Londra. Nel 1991, a 26 anni, fonda a Monaco lo studio Konstantin Gric Industrial Design (KIGID), specializzato nella creazione di oggetti industriali, arredamento, architetture di interni e allestimenti di mostre.

Istituto Svizzero
 dal 12 dicembre al 12 febbraio 2011; via Liguria 20; tel. 06 420421
 5 / ** / ** / mappa: 4

Laboratorio Schifano

Per la prima volta in mostra più di mille immagini realizzate da Mario Schifano negli anni '80 e '90. Inedite polaroid, fotografie e fotocopie a colori, spesso dipinte, sono presentate insieme a immagini manipolate tratte da giornali, riviste e fogli di appunti, per ricostruire idealmente e fisicamente il laboratorio creativo di Schifano, anche grazie alla presenza di filmati inediti. La cura è di Luca Massimo Barbero, Francesca Pola e Archivio Mario Schifano.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

Antony Gormley. Drawing Space

La prima esposizione in un museo italiano dedicata ai disegni dell'artista inglese Antony Gormley (Londra, 1950), tra i più stimati scultori del panorama artistico contemporaneo. Un racconto di immagini che attraverso più di 80 disegni si sofferma sulle fasi cruciali della ricerca dell'artista dal 1981 a oggi. A fare da contrappunto alle opere grafiche saranno inoltre 4 sculture. La cura è di Luca Massimo Barbero e Anna Moszynska.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

Mario Ballocco. Odissea dell'ho sapiens

La mostra *Odissea dell'ho sapiens*, a cura di MACRO e CROAV (Centro Ricerca e Documentazione Arti Visive) in collaborazione con l'Archivio Mario Ballocco e con Paolo Bolpagni, curatore dello stesso, presenta per la prima volta una serie inedita di 51 disegni, perlopiù in bianco e nero, eseguiti alla fine degli anni Quaranta. Una sorta di "commedia umana" tra il satirico e il grottesco, con punte di amara ironia. Il ciclo fu pensato per un libro poi non realizzato, di cui restano queste tavole straordinarie, che propongono un'analisi sottile e spietata delle dinamiche antropologiche e sociali che stanno alla base del nostro vivere: l'innamoramento, la conflittualità, la sottomissione, il tradimento, l'impegno culturale e politico.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

L'Attico di Fabio Sargentini 1966-1978

La mostra, all'interno del ciclo MACRO radici del contemporaneo, è dedicata a uno degli spazi più sperimentali e innovativi che hanno caratterizzato la scena artistica della città di Roma: la galleria L'Attico, diretta a partire dal 1966 da Fabio Sargentini. Uno straordinario viaggio visivo, che attraverso le immagini, i luoghi, i linguaggi, i protagonisti e le culture che hanno percorso la Roma sperimentale e internazionale degli anni '60. Questo racconto per immagini sarà presentato attraverso le straordinarie fotografie di Claudio Abate, scatti di altri fotografi e pubblicazioni realizzate dalla galleria stessa; un touchscreen interattivo e un video realizzato per l'occasione costituiranno ulteriori luoghi di approfondimento ed esplorazione di questa straordinaria radice del Contemporaneo. A cura di Luca Massimo Barbero e Francesca Pola.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

Roommates / Coinquilini. Carola Bonfilii e Luana Perilli

Terzo appuntamento del ciclo di mostre roommates / Coinquilini. In questa occasione l'installazione di Carola Bonfilii, *Kippelake*, dialoga con lo spazio, presentandosi esternamente come una tribuna su cui il pubblico può sedersi per guardare il video di Luana Perilli, *The man of the season (In loving memory of loving memories)*, proiettato sulla parete di fondo della sala. A cura di Ilaria Gianni e Gabriele Gaspari; coordinamento curatoriale di Costanza Paisan.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

Al MaXXI. Il collezionista di foglie e altre piante

La volta del Palazzetto dello sport al Flaminio di Pier Luigi Nervi (1956-1957), in una fotografia di Mario Carrieri



A un grande ingegnere dell'edilizia del '900, Pier Luigi Nervi (1891-1979), è dedicata, dal 15 dicembre al 20 marzo, la mostra «L'architettura come sfida», a cura di Carlo Olmo,

terza tappa di un progetto espositivo che si modifica in base ai luoghi di presentazione: Bruxelles, Venezia e, dopo Roma, in aprile Torino. «In Nervi un problema strutturale diventava sempre occasione di indagine formale, la soluzione tecnica si sposava con l'eleganza del linguaggio», spiega Olmo, che continua: «Nervi aveva una ricca collezione di foglie secche, di cui ammirava la perfezione formale e l'intelligenza strutturale. In America lo hanno definito "poeta e ingegnere", lo storico inglese dell'architettura Nikolaus Pevsner lo ha descritto come "il più geniale modellatore di cemento armato della nostra epoca"». A Roma Nervi ha «modellato» spazi importanti, dal Palazzetto dello Sport e lo Stadio al Flaminio, al Palazzo dello Sport all'Eur, tutti per le Olimpiadi del 1960, di cui ricorre il cinquantenario. Dieci anni dopo termina la Sala udienze in Vaticano che prende il suo nome. Alle opere «olimpioniche» del campione dell'ingegneria è dedicata la sezione tutta romana della mostra, a cura di Sergio Perotti e Tullia Lori.

Si sarebbe sentito a casa sua Nervi alla mostra «MaXXI cantiere d'autore» aperta nel museo progettato da Zaha Hadid dal 16 dicembre al 6 marzo. Dal colosso architettonico in costruzione sono infatti esposte venti fotografie, tra gli altri, di Olivo Barbieri, Gianni Berengo Gardin, Luca Campigotto e Raffaele Mariniello. Dal 4 dicembre al 13 febbraio la mostra «Contemporaneo.doc/Docva» a cura di Giulia Ferracci e Carolina Italiano permette di fare un viaggio nel folto archivio di videoarte di una vera istituzione del settore, il milanese Docva, nato dalla fusione delle associazioni Careof e Viafarini. Tra il 3 dicembre e il 20 marzo si potrà invece prendere visione di quattro opere realizzate specificamente per gli spazi del museo ad opera dei finalisti della prima edizione del «Premio Italia Arte Contemporanea»: Rosa Barba, Rossella Biscotti, Piero Golia e Gianluca e Massimo De Serio. Il vincitore sarà premiato con un catalogo monografico e l'acquisizione in collezione della sua opera.

In attesa dell'arrivo in marzo dal Philadelphia Museum of Art della personale deontologica «Michelangelo Pistoletto. From one to many, 1956-1974» curata da Carlos Basualdo, i visitatori potranno godersi, fino al 23 gennaio, l'allestimento di una prima parte di opere della collezione permanente dei due musei di arte e architettura. Le due anime del MaXXI convergono sul principio di spazio, tra fisico e mentale, nelle arti visive ambientali nell'architettura. E «Spazio» è infatti il titolo della mostra aperta da maggio e curata da Pippo Corra, Alessandro D'Onofrio, Bartolomeo Pietromarchi e Gabi Scardi.

□ Guglielmo Gigliotti

Pier Luigi Nervi. Architettura come sfida, dal 15 dicembre al 20 marzo 2011
Contemporaneo.doc/DOCAVA. L'Archivio di Careof & Viafarini, dal 4 dicembre al 13 febbraio 2011
MaXXI Cantiere d'autore. Racconto fotografico, dal 15 dicembre al 6 marzo 2011
Premio Italia Arte Contemporanea 2010, dal 4 dicembre al 20 marzo 2011
MaXXI, via Guido Reni 2; tel. 06 3210181; www.maxxi.darc.beniculturali.it

Strada papalina e altari laici

Giovanni Albanese, «Altare Fiammeggiante»



Le castagne con vin brulé offerte nel piccolo cortile: a invitare è Annalaura Angeletti, architetto, mecenate, visionaria, conflittuale, parte della Roma che nei primi anni '60 dialogava con gli artisti, senza glamour, ma con grande attenzione alle avanguardie. Il suo spazio di via Gregoriana è di rara eleganza e da più di tre anni ospita i progetti di Andrea Fogli, artista romano, classe '59 qui in veste di curatore. Fogli contrappone quattro coppie d'artisti: Dessi/Iodice; Ontani/Albanese; Tacchi/Antonelli; se stesso/Diego Giacometti: tavole e pale d'altare, estrapolate da un contesto religioso. Gli Altari Laici si collocano nella strada che Papa Gregorio XIII aveva costruito per il Giubileo del 1575.

□ R.R.

Altare laico, otto autori intorno ad un tavolo, dall'1 dicembre al 15 marzo 2011
Studio Angeletti, via Gregoriana 5
 Orario: 10-17, escluso sabato e festivi

Jamie Shovlin. Hiker Meat

Un omaggio del giovane artista inglese Jamie Shovlin (Leicester, 1978) al cinema d'exploitation degli anni '70: l'artista ricostruisce per il MACRO la memoria di un passato che in realtà non è mai esistito, ma di cui nella sala del museo si ritrovano tutti i documenti, i memorabilia, le immagini e le parole che lo hanno creato. A cura di Elena Forin.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.macro.roma.museum; Orario: ma-do 9-19
 5 / ** / ** / mappa: C

Nico Vascellari. Blonde

Il progetto presenta immagini apparentemente vicine alla fotografia patinata di moda e all'iconografia della pubblicità, insieme sexy e ironiche. I frammenti fotografici, creati figure inedite, esseri nuovi, forme inaspettate. L'opera di Vascellari, pur richiamando la comunicazione di massa e il flusso di informazioni visive dei media, si distacca da questo universo per divenire una creazione innovativa di immagini.

Macro
 fino al 6 febbraio 2011; via Reggia Emilia 54; tel. 06 671070400; www.ma-

ARTEINDIRETTA

LEZIONI D'ARTE A ROMA

A cura di Fabiana Mendia

Presentazione delle mostre che si inaugurano nella capitale e in Italia: testi, immagini e filmati raccontano artisti e opere d'arte dal mondo antico al contemporaneo.

□ APPROFONDIMENTI su pittori, scultori, architetti e sul loro ruolo nella società in rapporto alla committenza e al pubblico.

□ PUNTUALIZZAZIONI sulle collezioni museali con l'obiettivo di fornire le chiavi di lettura per stimolare l'esperienza personale della conoscenza e del piacere dell'arte.

Tra i titoli in programma:
 186: I pittori del Risorgimento
 Vincent Van Gogh: campagna senza tempo e città moderna
 I Grandi Veneti. Da Pisanello a Tiziano.
 Da Tintoretto a Tiepolo
 Lucas Cranach: l'altro Rinascimento
 Leonardo: Ritratto di musica.
 Michelangelo: I lottatori
 Chardin
 Cobra e l'Italia
 Roma e l'antica. Reath e visione nel '700
 Palazzo Farnese. Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia
 Ori della Romania
 Lorenzo Lotto
 I Preraffaelliti

ARTE IN DIRETTA
 Via Germanico 42 ROMA
 340-4885474
 www.arteindiretta.it